

## **SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

<b>E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative.....</b>	<b>2</b>
<b>E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo .....</b>	<b>6</b>
<b>E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA .....</b>	<b>11</b>
E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	11
<b>E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi.....</b>	<b>11</b>
E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	12
<b>E.2.3 Torce di emergenza – Scheda non applicabile: no torce d'emergenza in impianto .....</b>	<b>12</b>
<b>E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate .....</b>	<b>14</b>
<b>E.2.5 Emissioni odorigene .....</b>	<b>15</b>
<b>E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC .....</b>	<b>17</b>
<b>ALLEGATI ALLA SCHEDA E .....</b>	<b>18</b>

<b><u>E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative</u></b>											
n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
<b>1</b>	<b>T</b>	2012	Presentare un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite di formaldeide e di altri COV e delle relative riparazioni (LDAR)	DEC-2011-0000423	DEC	8	SI	-	-	-	
<b>2</b>	<b>P</b>	2012	Avviare il PMC	DEC-2011-0000423	DEC	9	SI	-	-	-	
<b>3</b>	<b>P</b>	2014	Valore per il COV si intende espresso come carbonio totale	DEC-2011-0000423	PIC	72	SI	-	-	-	
<b>4</b>	<b>P</b>		i camini E1, E2, E8 ed E16 sono soggetti al monitoraggio in continuo delle emissioni di COV (misurati come COT), portata dei fumi e temperatura, questa ultima misurata sia a monte che a valle di ciascuno dei catalizzatori	DEC-2011-0000423	PIC	72	SI	-	-	-	
<b>5</b>	<b>P</b>		I tenore di ossigeno di riferimento è da intendersi tal quale per tutti i punti di emissione eccetto per i punti E5, E6, E7 ed E21 per i quali è al 3%	DEC-2011-0000423	PIC	73	SI	-	-	-	

\* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
<b>6</b>	<b>P</b>	-	I limiti emissivi indicati nella tabella sopra riportata non valgono durante la fase di accensione degli impianti. Tale fase non può comunque superare le 8 ore	DEC-2011-0000423	PIC 73	SI	-	-	-	
<b>7</b>	<b>P</b>	-	Le emissioni dei camini E1, E2, E8, E16 sono autorizzati unicamente in caso di mancato funzionamento dell'impianto sazolene	DEC-2011-0000423	PIC 73	SI	-	-	-	
<b>8</b>	<b>P</b>	-	Flusso massimo di Formaldeide dall'intero stabilimento ridotto dagli attuali 7500 kg/anno a 6700 kg/anno a partire da 18 mesi dal rilascio dell'AIA	DEC-2011-0000423	PIC 73	SI	-	-	-	
<b>9</b>	<b>P</b>	-	Flusso massimo di COV dai quattro PC ridotto dagli attuali 9000 kg/anno a 8000 kg/anno a partire da 18 mesi dal rilascio dell'AIA	DEC-2011-0000423	PIC 73	SI	-	-	-	
<b>10</b>	<b>P</b>	-	I sistemi di misurazione automatici devono essere scelti calibrati e verificati in conformità alla norma UNI EN 14181:2005. Essi devono essere sottoposti a controllo mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento almeno una volta all'anno.	DEC-2011-0000423	PIC 73	SI	-	-	-	

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
11	P		I valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non devono superare le seguenti percentuali dei valori limite di emissione: - Ossidi di azoto 20% - Polveri 30% - i valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari misurati, dopo detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui sopra.	DEC-2011-0000423	PIC	73	SI	-	-	-
12	P		A decorrere dalla data di rilascio dell'AIA e per un periodo di 12 mesi il Gestore, a fini ricognitivi dovrà sottoporre a controllo sui camini E1, E2, E8 ed E16 anche i seguenti ulteriori parametri: Metanolo, DME e NH3. Ultimato tale periodo di acquisizione dati, i quali dovranno essere adeguatamente registrati e composti ai fini di una chiara ed univoca rappresentazione il Gestore dovrà trasmetterli all'autorità di controllo per consentire le valutazioni del caso e per dare attuazione, ove occorrenti, alle necessarie azioni di competenza.	DEC-2011-0000423	PIC	73	SI	-	-	-

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
13	P		<p>Il Gestore deve trasmettere entro 6 mesi dal rilascio dell' AIA un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive e diffuse) di Formaldeide ed altri COV e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair).</p> <p>Il Gestore dovrà trasmettere, entro 36 mesi dal rilascio dell' AIA i risultati del censimento completo delle sorgenti di emissioni fuggitive secondo il programma LDAR, che dovranno essere registrati su database in formato elettronico e cartaceo e dovranno essere allegati al primo rapporto annuale che verrà inviato all' Autorità competente e all' Ente di controllo.</p>	DEC-2011-0000423	PIC	73	SI	-	-	-

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo (continua numerazione da Scheda E1)</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
<b>14</b>	<b>T</b>	2012	Trasmettere l'elenco aggiornato delle coordinate di tutti i punti di emissione	Par. 3.1 pag 9-	-	-	SI	-	-	-	-
<b>15</b>	<b>P</b>		I punti di emissione elencati dovranno rispettare i seguenti valori limite di emissione espressi come medie giornaliere.	Par. 3.1 pag 9	-	-	SI	-	-	-	-
<b>16</b>	<b>P</b>	-	Emissioni dei Post Combustori Catalitici E1, E2, E8, E16 controllo continuo di temperatura e portata	Par. 3.1.1 pag 10	-	-	SI	-	-	-	-
<b>17</b>	<b>P</b>	-	Emissioni dei Post Combustori Catalitici E1, E2, E8, E16 controllo bimestrale O <sub>2</sub> , CH <sub>2</sub> O, CH <sub>3</sub> OH, DME, NH <sub>3</sub>	Par. 3.1.1 pag 10	-	-	SI	-	-	-	-

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
18	P		Emissione biofiltro E3 controllo bimestrale temperatura, portata, O <sub>2</sub> e CH <sub>2</sub> O	Par. 3.1.1 pag 10	-	-	SI	-	-	-	-
19	P		Emissioni caldaie E5, E6, E7, E21 controllo annuale parametri temperatura, portata, O <sub>2</sub> , NOx, CO	Par. 3.1.1 pag 10	-	-	SI	-	-	-	-
20	P		Emissione filtro buca Urea E9 controllo semestrale parametri portata, NH <sub>3</sub> , Polveri	Par. 3.1.1 pag 10	-	-	SI	-	-	-	-
21			Emissione vasca scioglimento Urea E10 controllo semestrale parametri portata, CH <sub>2</sub> O, NH <sub>3</sub>	Par. 3.1.1 pag 10	-	-	SI	-	-	-	-
22			Emissione Sazolene E15 e C01 controllo bimestrale temperatura, portata, O <sub>2</sub> , CH <sub>2</sub> O, NH <sub>3</sub> , Polveri	Par. 3.1.1 pag 10	-	-	SI	-	-	-	-

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
23	T	2012	La frequenza di monitoraggio per la Formaldeide avrà cadenza bimestrale per i primi 12 mesi. Dopo i primi 12 mesi, in relazione ai risultati osservati, l'autorità di controllo potrà modificare la frequenza di monitoraggio	Par. 3.1.1 pag 11	-	-	NO	L'autorità di controllo non ha variato la frequenza di monitoraggio, che è pertanto rimasta invariata come per i primi 12 mesi.	-	-
24	T	2012	La frequenza di monitoraggio per Ossigeno, Metanolo, Dimetiletere (DME) e NH3 nei camini E1, E2, E8 ed E16 avrà la stessa cadenza della Formaldeide per i primi 12 mesi. Nei successivi 12 mesi qualora l'autorità di controllo modifichi la frequenza di monitoraggio della Formaldeide, le frequenze dei parametri in oggetto saranno adeguati.	Par. 3.1.1 pag 11	-	-	NO	L'autorità di controllo non ha variato la frequenza di monitoraggio, che è pertanto rimasta invariata come per i primi 12 mesi.	-	-



**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
25	T	2012	La frequenza di monitoraggio per Temperatura, Portata e Ossigeno nel camino E3 avrà la stessa cadenza della Formaldeide per i primi 12 mesi. Nei successivi 12 mesi qualora l'autorità di controllo modifichi la frequenza di monitoraggio della Formaldeide, le frequenze dei parametri in oggetto saranno adeguati.	Par. 3.1.1 pag 11	-	-	NO	L'autorità di controllo non ha variato la frequenza di monitoraggio, che è pertanto rimasta invariata come per i primi 12 mesi.		
26	T	2012	Essendo le caldaie afferenti ai camini E5, E6, E7 ed E21 configurate come "caldaie di emergenza", la frequenza del monitoraggio va intesa in corrispondenza dell'utilizzo dell'impianto. Qualora si verificasse un utilizzo prolungato, la frequenza va intesa con cadenza annuale.	Par. 3.1.1 pag 11	-	-	-	-	-	-

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
27	T	2014	Trasmettere i risultati del censimento completo delle emissioni fuggitive secondo il programma LDAR	Par. 3.2 pag 11	-	-	SI	-	-	-	-
28	T	2012	Allegare i risultati LDAR al primo rapporto annuale	Par. 3.2 pag 11	-	-	NO	Primo rapporto annuale inviato il 27/06/2012 Prot. LS1218 riferito all'anno 2011 dove non era ancora applicato il PMC e quindi l'LDAR. I risultati sono stati allegati al rapporto annuale del 2013 relativo al 2012.			-
29	P	Ogni anno	Allegare i risultati LDAR in ogni (dal secondo) rapporto annuale	Par. 3.2 pag 11	-	-	SI				
30	T	2013 2019	Validare le misure in continuo del COV presso un laboratorio accreditato	Pag 17	-	-	SI	-	-	-	-
31	T	2013	Porre in essere il sistema di gestione dello SME in accordo alla norma UNI EN 14181	Pag 17			SI				

\* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame

**E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell’AIA**

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell’evento	Effetto /linea d’impatto	Comunicazioni all’A.C. (estremi nota comunicazione)
Nessuno	-	-	-	-	-	-

**E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità**

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
-	-	-

**E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi**

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell’evento	Obbligo di comunicazione all’A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d’impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm <sup>3</sup> )	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
Nessuno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X

Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

### E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
-	-	-

### E.2.3 Torce di emergenza – Scheda non applicabile: no torce d'emergenza in impianto

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superato soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte/responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazione all'A.C. (estremi nota comunicazione)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)								
									anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno		

<b>Riportare nell'Allegato E7 una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ed in Allegato E8 una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA.</b>															

<b>E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate</b>							
<b>Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive)</b>						<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
<b>Applicazione Programma LDAR</b>						<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<i>Se si, compilare la seguente parte di tabella</i>							
Fase /unità	n. sorgenti identificate/censite (2017)	Tipologia sorgenti (linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate) (2017)	n. interventi riparazione dal rilascio dell'AIA (Si veda Nota 1. in fondo)	n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	Database elettronico disponibile	
						SI	NO
FOR1	394	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	0,92	1	-	SI	
FOR2	323	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	0,99	2	-	SI	
FOR3	339	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	0,97	4	-	SI	
FOR4	329	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	0,97	0	-	SI	
FOR5	369	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	0,98	5	-	SI	
FOR6	302	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	0,90	7	-	SI	
Reparto resine	190	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	1,00	0	-	SI	

<b>STOC. E MOV. METAN OLO</b>	280	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	1,00	13	-	SI	
<b>STOC. LATO STRADA</b>	247	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	0,83	0	-	SI	
<b>STOC.L ATO TORRI DI RAFF.</b>	268	Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	0,95	0	-	SI	
<b>Tot. 3.041</b>		Agitatori; Fine linea; Flange; Pompe; Valvole	0,95	-	-	SI -	
<b>Nota 1. :</b> Numero di manutenzioni / % sul n. sorgenti identificate riferito a singolo anno dal rilascio dell'AIA: Anno 2012: 18 fuori soglia - tutti riparati (nessuna sostituzione) 18 vs 911 = 1,98% Anno 2013: 4 fuori soglia - tutti riparati (nessuna sostituzione) 4 vs 1108 = 0,36% Anno 2014: 0 fuori soglia Anno 2015: 2 fuori soglia - tutti riparati (nessuna sostituzione) 2 vs - 2888 = 0,07% Anno 2016: 4 fuori soglia - tutti riparati (nessuna sostituzione) 4 vs - 2883 = 0,14% Anno 2017: 4 fuori soglia - tutti riparati (nessuna sostituzione) 4 vs - 2554 = 0,16%							

### E.2.5 Emissioni odorigene

Segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'installazione verificatesi dal rilascio dell'AIA

Se si compilare la seguente tabella

SI  
 NO

Evento	Descrizione	Segnalazione evento	Eventuali azioni	Eventuali sopralluoghi	Introduzione/modifica	Eventuali procedimenti
--------	-------------	---------------------	------------------	------------------------	-----------------------	------------------------

(data)	evento	Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.	intraprese a seguito dell'evento	disposti a seguito dell'evento	del piano di monitoraggio delle emissioni odorigene a seguito dell'evento	aggiornamento/riesame dell'AIA avviati a seguito dell'evento
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).</b>							



<b>E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC</b>	
A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
<b>Aspetti ambientali</b>	<b>Variazioni</b>
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI
Emissioni in aria di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio	NO
Odori	NO
Rumore	NO
Impatto visivo	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nell'allegato PIC e/o nei PIC allegati ai successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)	<input type="checkbox"/>		-
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC	<input type="checkbox"/>		-
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA			
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<b>X</b>		
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E11	Descrizione delle principali modifiche del PMC a seguito delle modifiche previste per l'installazione	<b>X</b>		<input type="checkbox"/>
All. E12	Altro (da specificare nelle note)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<b>TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E</b>				
<b>Note:</b>				